

DUNI

Famiglia di musicisti italiani

1) - Francesco

Maestro di cappella a Matera al principio del XVIII sec.

(? XVII sec. - 7 XVIII sec.)

Ebbe 10 figli.

2) - Antonio

Figlio del precedente

Compositore

(Matera 1700 ca. - Schwerin 1766)

Allievo del padre, entrò nel conservatorio della Pietà dei Turchini a Napoli nel 1711 e vi rimase sette anni. Poi lasciò l'Italia in cerca di fortuna.

Fu dapprima alla corte di Treviri, poi a quella di Madrid, dove, grazie ai Farinelli, fu maestro di cappella ed insegnante del figlio del duca di Ossuna.

Poi si unì ad una compagnia d'opera e con quella si recò in Germania nel 1756, ma se ne staccò per un litigio con il direttore.

Nello stesso anno era a Schwarze e l'anno dopo a Mosca con il titolo di insegnante di canto e maestro di cappella dell'Università.

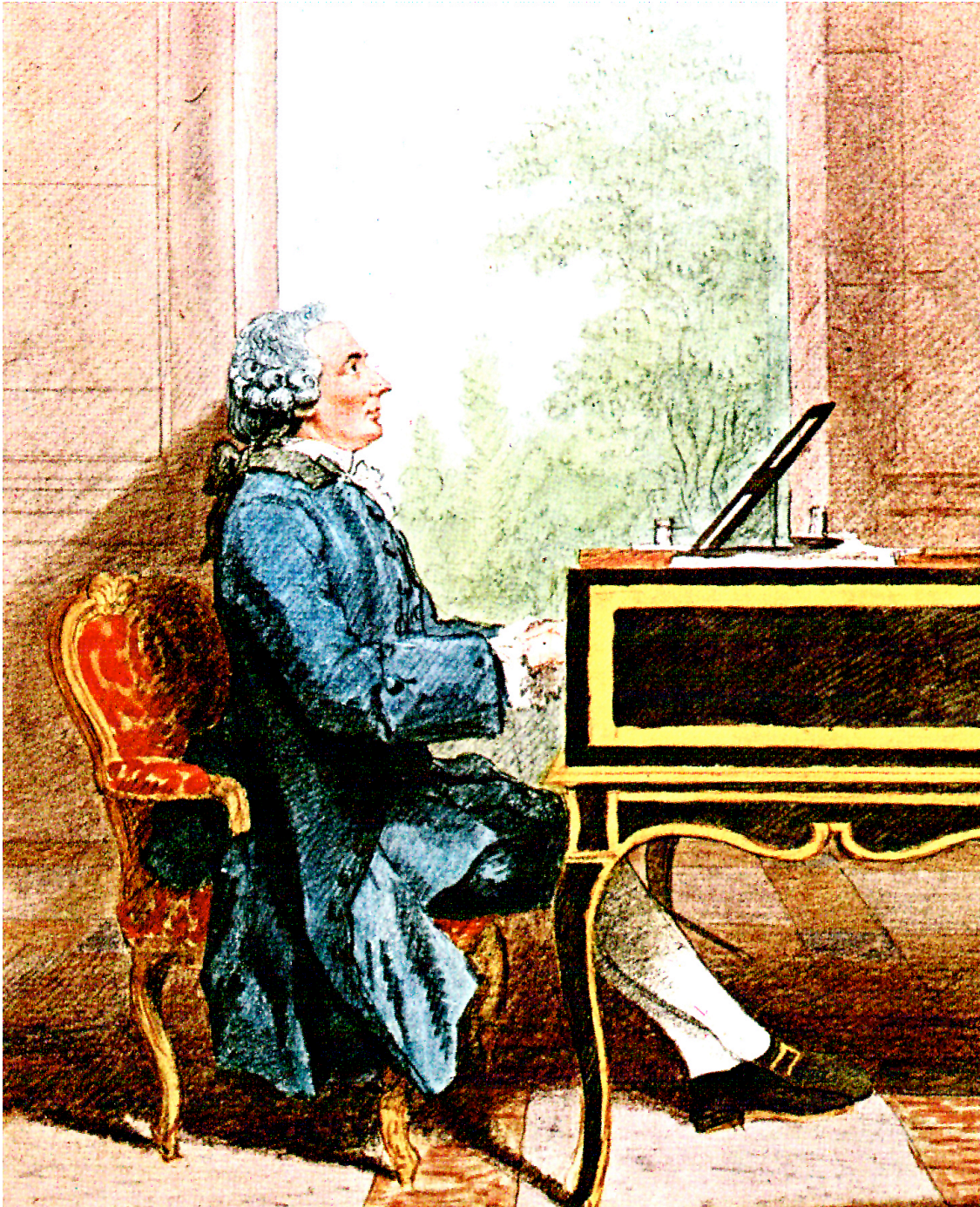
Vi rimase circa otto anni, poi passò a Riga come insegnante di canto, cembalo e composizione e nel 1766 era nuovamente a Schwarze con la moglie e quattro figli, in completa miseria.

3) - Egidio Romualdo

Fratello del precedente

Compositore

(Matera 9 II 1709 - Parigi 11 VI 1775)



Dopo aver studiato col padre, si trasferì a Napoli, dove fu prima al conservatorio di Santa Maria di Loreto e poi di quello della Pietà dei Turchini.

Aiutato da F. Durante, si dedicò al teatro, collaborando dapprima ad opere altrui; viaggiò in Italia ed all'estero.

Fu a Londra nel 1736-1737, a Leida nel 1738. Dal 1743 al 1746 fu maestro di cappella di San Nicola di Bari. Nel 1754 fu chiamato a Parma come insegnante della figlia del duca Filippo, infante di Spagna, e vi rimase fino al 1756.

Per quella corte, incominciò a scrivere opere comiche su testi francesi, che lo resero celebre a Parigi, dove si recò definitivamente nel 1737 e dove lavorò prima per i teatri della Foire, poi (1761) alla direzione della musica della Comédie-Italienne, carica creata per lui da Ch. S. Favart. Cessò la sua produzione nel 1770.

Quasi tutte le sue opere comiche francesi vennero pubblicate e ci sono pervenute.

Il questo genere ebbe una funzione particolarmente importante, analoga a quella di Lulli nella tragedia lirica.

Fu infatti l'italiano Duni a dare dignità d'arte all'opéra-comique, trasferendovi in termini perfettamente francesi i caratteri dell'opera buffa italiana.

In contrasto con Rousseau dimostrò anche le possibilità musicali della lingua francese, sostenuto in questo da Diderot.

Con lui l'opéra-comique si differenziò dall'opera buffa per il prevalere dell'elemento sentimentale, che ne fu poi la caratteristica principale.

COPERTINA DI UN LIBRETTO
MUSICATO DA E. R. DUNI

LA BUONA
FIGLIUOLA
DRAMMA

GIOCOSO

PER MUSICA

Da Rappresentarsi

NEL REGIO-DUCALE TEATRO
DI PARMA

NEL CARNOVALE

Dell' Anno MDCCLVII.



P A R M A,

Nella Regio-Ducal Stamperia Monte
in Borgo Riolo.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

4) - Jean-Pierre

Figlio del precedente

Compositore

(Parigi 1759 - ?)